

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
AREA COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE

VERBALE TAVOLO TEMATICO GOVERNANCE, SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PA

Il giorno 4 novembre 2013 alle ore 16,30 presso la sede della Direzione generale della Presidenza della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo tecnico di approfondimento per l'ambito tematico Governance, semplificazione ed efficienza PA.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

RUBEN CHELI	UPI
ORESTE GIURLANI	UNCEM
EMANUELE SCALI	CONFCOMMERCIO
LAURA SIMONCINI	CONFARTIGIANATO
ANDREA SBANDATI	CONFSERVIZI CISPES
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
SILVIA RAMONDETTA	CONFINDUSTRIA
MANUELE MARIGOLLI	CGIL
RICCARDO CERZA	CISL
RODOLFO ZANIERI	UIL
SARA GUIDELLI	LEGACOOP
SILVANO CONTRI	CONFCOOPERATIVE
MARCO FAILONI	CIA

Presiedono la Vicepresidente Assessore a Scuola, università e ricerca, organizzazione degli uffici Stella Targetti e l'Assessore alla Presidenza Vittorio Bugli.

VICEPRESIDENTE STELLA TARGETTI

Nell'illustrare le attività di competenza del proprio assessorato riferite all'area tematica oggetto del tavolo, ha ribadito l'importanza delle attività relative alla misurazione e riduzione dell'impatto degli oneri amministrativi e alla semplificazione in genere di processi e procedimenti, a partire dall'attuazione degli accordi con INAIL e INPS in tema di dematerializzazione.

Ribadisce anche la volontà di proseguire nello sviluppo del sistema toscano dei servizi alle imprese, che fa leva in primo luogo sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP). La Regione ha già fatto un lavoro importante, con enti locali e UNIONCAMERE, che ha permesso di avere una banca dati omogenea; l'intenzione ora è quella di associarvi una banca dati dei procedimenti edilizi. Il passo successivo sarà quello di un potenziamento delle attività espletabili in via telematica e degli strumenti per l'acquisizione automatica dei dati in possesso della PA. Ciò con la cautela legata al fatto che la responsabilità del procedimento rimane in capo agli enti locali, e che la Regione ha un ruolo di supporto.

Ulteriori elementi di questa filiera di servizi saranno rappresentati da una piattaforma per i pagamenti on line e una per la conservazione dei documenti telematici, resi possibili con la infrastruttura telematica DAX. Altri possibili sviluppi sono relativi all'ampliamento della banca dati comprendendo anche le procedure in capo ad enti terzi, per standardizzare i tempi dei procedimenti e garantire il loro rispetto.

Nel DPEF 2014 sono presenti inoltre azioni per il potenziamento dell'infrastruttura di servizio TIX, mediante la quale sarà possibile fornire a tutti gli enti territoriali regionali un supporto in termini di servizi e funzioni fornite in un'ottica "cloud" (anche attraverso la sperimentazione dei "villaggi digitali"); per lo sviluppo della Carta nazionale dei servizi come sistema di autenticazione unico per l'accesso ai servizi digitali; per il completamento della infrastrutturazione in banda larga di tutto il territorio toscano; per la diffusione della banda ultra-larga, basandosi sulle risorse messe a disposizione dai fondi europei.

ASSESSORE VITTORIO BUGLI

Si sofferma in particolare su uno degli aspetti non trattati nei precedenti tavoli, ovvero sulla legge che riforma le detrazioni IRAP. Evidenzia come il testo sia ancora "aperto", e si impegna ad inviarlo ai componenti del Tavolo per prenderne visione e proporre eventuali osservazioni, ricordando che i contenuti consistono in una rimodulazione delle detrazioni alla luce delle esigenze attuali. L'intento è quello di concentrarsi su alcune iniziative significative, premiando chi garantisce più occupazione, chi investe in cultura e paesaggio, chi si appresta ad investire su reti di impresa, chi avvia processi di certificazione ambientale, chi investe in attività di internazionalizzazione.

Ricorda che il finanziamento di agevolazioni fiscali tramite le risorse recuperate con la lotta all'evasione fiscale rappresenta solo un pezzo della proposta di legge: tuttavia auspica che, al verificarsi di risultati positivi durante il corso dell'anno, si possano liberare ulteriori risorse da investire nell'attività regionale.

Evidenzia infine come un'ulteriore proposta sia quella di spostare i contributi alle imprese dal finanziamento diretto tramite bandi e progetti, all'attivazione di un corrispondente sgravio dell'IRAP. Ciò garantirebbe minori oneri per le aziende, in particolare le MPMI, chiamate a presentare una semplice certificazione dell'investimento, piuttosto che a presentare un progetto. Questo meccanismo potrebbe essere attivato anche rispetto ai fondi europei, a condizione che l'Europa conceda il proprio assenso.

GABRIELE BACCETTI - CONFINDUSTRIA

Chiede di chiarire il raccordo di questa misura con l'attuazione della legge di competitività, ricordando come le misure previste in quest'ultima necessitano, per essere attivate, di una copertura finanziaria. Evidenzia come, per il 2013, sono state finanziate esclusivamente le agevolazioni per gli interventi in materia di cultura e paesaggio, chiedendo se e quando saranno attivate ulteriori agevolazioni. Sottolinea come anche in una delle mozioni approvate dal Consiglio regionale e collegate al Documento preliminare unitario, si avanzava la richiesta di andare in questa direzione. Evidenzia infine come questa fosse una richiesta già avanzata l'anno scorso da Confindustria toscana, per la quale si auspicava un accoglimento più ampio.

MANUELE MARIGOLLI - CGIL

Partendo dal presupposto che ogni misura che propone il rafforzamento del sistema delle imprese è positivo, ritiene che le risorse ottenute dal recupero dell'evasione fiscale debbano

essere utilizzate non solo per l'abbattimento dell'IRAP, ma anche per diminuire la contribuzione IRPEF.

ASSESSORE VITTORIO BUGLI

Precisa che le risorse ottenute con il recupero dell'evasione fiscale sono particolarmente preziose, perchè vanno anche ad aumentare il tetto del patto di stabilità. Avverte tuttavia che in bilancio va una quota prudenziale, che funziona come una forma di accantonamento da utilizzare durante l'anno per necessità emergenti (ricorda che nel 2013 questa quota è andata a coprire la diminuzione del fondo sanitario); si tratta quindi di una scelta di bilancio.

RODOLFO ZANIERI - UIL

In merito alla tessera sanitaria (TS), sostiene come nelle ASL essa non funzioni ancora a dovere, facendo riferimento in particolare alla necessità per gli utenti di compilare certificazioni cartacee copiando dati già inseriti nella TS, per avere l'esenzione sanitaria (con il formarsi di grandi file agli sportelli), come pure per essere inseriti nella corretta fascia di reddito per acquistare i farmaci. Chiede quindi un maggior impegno da parte della Regione in questo senso.

SILVIA RAMONDETTA - CONFINDUSTRIA

Evidenzia come dal Documento non si riesca a comprendere lo stato dell'arte relativamente ad attuazione della legge regionale sulla competitività. La Vicepresidente Targetti in proposito riferisce come nella mattinata la Giunta regionale ha approvato il disciplinare sulla banca dati de minimis.

RICCARDO CERZA - CISL

Ricorda la grande attenzione delle centrali sindacali in merito al tema della semplificazione. In relazione al lavoro del Nucleo tecnico operativo per la riduzione degli oneri, chiede se è possibile accelerare il processo per ridurre la frammentazione dei regolamenti in materia edilizia e di coordinare meglio le competenze comunali, provinciali e regionali in materia. Relativamente al controllo economico sulle partecipate, chiede di sapere quali siano le situazioni di maggior criticità e quanto pesino sul bilancio regionale.

SILVANO CONTRI - CONFCOOPERATIVE

Sul capitolo dedicato alla semplificazione, ricorda il lavoro fatto anche con il contributo delle cooperative in materia di riduzione degli oneri amministrativi. Ritiene che sia da approfondire il lavoro relativamente ai nuovi programmi operativi regionali dei fondi europei, rimarcando la complessità delle procedure per ottenere le agevolazioni. In questo senso ritiene fondamentale realizzare l'obiettivo di costruire un sistema informatico per la gestione telematica di tutto il procedimento amministrativo.

GABRIELE BACCETTI - CONFINDUSTRIA

In relazione al tema della semplificazione, nota come la bozza di DPEF ripercorra i temi di maggior interesse. Segnala come sulla Misurazione degli oneri amministrativi (MOA) ci sia l'esigenza di arrivare, nel corso del 2014, alla definizione dei piani di riduzione degli oneri e alla loro traduzione in norme. Ritiene inoltre che la semplificazione si potrebbe vedere come

elemento fondamentale nell'ottica dell'attrazione degli investimenti, da agevolare attraverso il monitoraggio delle normative regionali e lo sfortimento delle norme superflue.

In merito all'attribuzione delle competenze e all'obbligo per i piccoli comuni di svolgere la maggior parte delle funzioni in forma associata, chiede lumi in merito al possibile utilizzo delle zone distretto come ambito privilegiato per associare le funzioni. Ritiene inoltre che la questione, per la sua importanza, possa essere affrontata anche a livello di Tavolo di concertazione.

LAURA SIMONCINI - CONFARTIGIANATO

In merito al processo di rafforzamento dell'attività di coordinamento per l'operatività dei SUAP, ritiene auspicabile vigilare affinché sui nuovi adempimenti non si generino gestioni operative difformi.

VICEPRESIDENTE STELLA TARGETTI

Sulla necessità di dare maggiore operatività al lavoro del Nucleo tecnico operativo, conferma che l'obiettivo è quello di arrivare a implementare i piani di riduzione. In questo senso ritiene importante proseguire il lavoro di raccordo con il Tavolo Tecnico Regionale (TTR) per il sistema dei servizi alle imprese, nel quale si affrontano problematiche relative a procedure e interpretazioni di regolamenti. Il lavoro del TTR alimenta anche il lavoro del Nucleo tecnico operativo, in modo da fare un lavoro più efficace per arrivare alla redazione dei piani di riduzione degli oneri.

Sul tema della Tessera sanitaria/Carta nazionale dei servizi, ammette come lo strumento non abbia avuto la diffusione auspicata, anche a causa del ritardo nella implementazione dei servizi attivabili, che ha reso il suo utilizzo poco attrattivo. Ritiene comunque che in questo senso la Regione stia facendo comunque dei passi avanti importanti.

LAURA CASTELLANI - DIRIGENTE REGIONE TOSCANA

Ricorda come lo strumento possa essere esteso anche oltre il solo campo sanitario e in questo senso ritiene che uno dei problemi sia legato alla conoscenza delle potenzialità della TS in termini di servizi attivati (ad es. la posizione pensionistica già visibile) e attivabili. Conferma come sia in fase avanzata la procedura per caricare sulla Tessera la posizione ISEE del contribuente. Sulla questione SUAP, conferma l'importanza del lavoro di coordinamento dei due tavoli evidenziata dalla Vicepresidente Targetti.

ORESTE GIURLANI - UNCEM

Ritiene emblematico il fatto che non ci siano riferimenti alla TS nella parte sanità e che invece da lì sia necessario partire per farne un utilizzo più efficace.

Sottolinea l'importanza del tema della governance a fronte del processo di riforma istituzionale. Ritiene che nel momento in cui si procede ad accorpamenti (es. ESTAV o zone distretto), la questione va affrontata in maniera sistematica, e inserita in un ragionamento più complessivo di distribuzione delle competenze tra i vari livelli di governo. Per questo UNCEM aveva avanzato la richiesta di destinare risorse in finanziaria al tema della semplificazione, in quanto legata al riordino delle funzioni e della governance.

Sull'efficienza della PA, concorda sulla necessità di puntare in maniera forte sull'innovazione e ritiene importante anche utilizzare i servizi messi a disposizione dalla digitalizzazione. Tuttavia su questo punto è necessario investire da una parte sulla infrastruttura della banda

larga, dall'altra sull'adeguamento tecnologico delle imprese, sulla alfabetizzazione informatica dei cittadini e su di un nuovo approccio all'interno della PA.

Osserva infine come il tema dell'innovazione abbia carattere trasversale, per cui ribadisce come sia necessario ragionare in termini più complessivi, coordinandosi anche con la riforma istituzionale e la semplificazione dei livelli amministrativi.

ASSESSORE VITTORIO BUGLI

A conclusione del Tavolo, fa notare che gli stanziamenti di bilancio sono complessivamente in linea con quelli del 2013, come si rileva dalla documentazione inviata.

Evidenzia come la Regione abbia ben presente l'esigenza della necessità di dare omogeneità alle funzioni dei Comuni, e ricorda come la modifica recentemente approvata della l.r. 1/2005 vada proprio in questa direzione (in particolare quella della uniformità dei regolamenti urbanistici).

Sulle gestioni associate, chiarisce come le zone distretto coincidono con gli ambiti tracciati dalla l.r. 68/2011. A fronte di un ragionamento nazionale più complessivo, la Regione sta riflettendo sulle modalità per ridistribuire le competenze sui livelli di governo a seguito del superamento delle Province. Tuttavia, visto che il percorso di riforma a livello nazionale è destinato a tempi che rischiano di essere lunghi, la proposta della Toscana è per la definizione di una normativa transitoria, che sia delegata alle Regioni, per appoggiarsi su ambiti che derivano da una tradizione amministrativa storicamente radicata, che sostanzialmente coincidono con gli attuali distretti socio-sanitari e per la programmazione sovracomunale legata all'istruzione. Ricorda infatti come anche i recenti processi di fusione dei comuni si sono verificati in questi ambiti, e ritiene quindi logico rafforzare le gestioni associate facendo riferimento a questi stessi ambiti. Nota anche il ritardo di alcuni Comuni nel percorso di associazione per la gestione di funzioni, e afferma come la Regione sia disposta a supportare il processo dal punto di vista del sostegno amministrativo a questi processi di ingegneria istituzionale, ma che al contempo vuole evitare l'accusa di riproposizione di un nuovo centralismo regionale. Ritiene necessario che, in termini di gestione amministrativa, la Regione vada un po' verso il basso e i Comuni vengano un po' verso l'alto, per trovarsi a metà strada, con l'impegno dei Comuni ad associare i servizi a quel livello di aggregazione.

In merito alle partecipate, fa presente che invierà alcune tabelle con una panoramica delle consistenze di bilancio. Rileva come i problemi maggiori si concentrino sul termale, sulla logistica e, in misura minore, sul sistema fieristico. Conferma come la Regione richiederà un impegno a mettere sotto controllo il bilancio a partire dal 2014, e proporrà la creazione di un nucleo interno, costituito a livello di DG Presidenza, per il monitoraggio dell'applicazione degli impegni presi in termini di risanamento dei bilanci.

Sulla questione della certificazione antimafia, annuncia a breve un incontro dei prefetti toscani per valutare i contenuti del protocollo proposto dalla Regione, che prevede meccanismi analoghi a quelli contenuti nell'accordo sul DURC. Ribadisce che, sul tema della semplificazione, l'amministrazione è aperta ai suggerimenti delle parti sociali.

In materia di competitività, benché si sia ritenuto non opportuno intervenire subito sulla legge finanziaria, ricorda come in bilancio siano previsti 3 milioni di euro come fondo di riserva legato a necessità emergenti relativamente a nuove leggi da emanare. Evidenzia quindi come le possibilità di intervento siano ancora aperte.